CIVICA BENEMERENZA 2023
DEL COMUNE DI MILANO

anno XXX | NUMERO 275 | **OTTOBRE 2026**

CHIUMMO Case
VENDE
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI
T. 02 55 19 60 27
VIA ANFOSSI 8 MILANO
INFO@CHIUMMOCASE.COM - WWW.CHIUMMOCASE.COM

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della zona 4

CHIUMMO Case
AFFITTA
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI
T. 02 55 19 60 27
VIA ANFOSSI 8 MILANO
INFO@CHIUMMOCASE.COM - WWW.CHIUMMOCASE.COM

Editore: Associazione culturale QUATTRO APS . Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. Sede legale: viale Umbria 58, 20135 Milano. **Redazione:** via Tito Livio 33, 20137 Milano – cell. 3381414800 - e-mail: quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattromilano.it. Facebook: QUATTRO Gruppo pubblico. Instagram: quattro4milano/. **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali. **Stampa:** F.D.A. Eurostampa s.r.l. - Via Molino Vecchio, 185 - 25010 Borgosatollo (BS). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Hanno collaborato a questo numero:** Fiorenza Auriemma, Luca Bellinzona, Sergio Biagini, Maurizio Bono, Athos Careghi, Giovanni Chiara, Chiara Coppotelli, Antonella Damiani, Alberto Gandossi, Barbara Musso, Gianni Pola, Riccardo Provasi, Riccardo Tammaro. **Tiratura** 16.000 copie. **COPIA OMAGGIO**

Un murale per Sandro Pertini



Molto partecipata l'inaugurazione del murale dedicato a Sandro Pertini per il 130° anniversario della sua nascita: nel cortile del centro civico di via Oglio, intitolato proprio a Pertini, presidente della Repubblica dal 1978 al 1985 e partigiano, sono intervenuti tra gli altri il sindaco Beppe Sala, il presidente di Municipio 4 Stefano Bianco e il cognato di Pertini, Umberto Voltolina.

Una bandiera italiana fa da sfondo al volto sorridente di Sandro Pertini che fuma la pipa, sotto al quale compaiono altre due immagini a simboleggiare l'una l'esilio in Francia, dove fece lavori molto umili, l'altra il discorso alla Nazione dopo la caduta del Fascismo. Alla base, in corsivo, una citazione dell'amatissimo Presidente della Repubblica: "La libertà senza giustizia sociale non è che una conquista fragile". Il murale, grazie a un bando del Municipio 4, è stato realizzato su una grande parete cieca da Luca Rancy, designer 36enne formatosi al Politecnico di Milano. Luca - che al bando ha presentato tre bozzetti, uno in stile contemporaneo, uno a metà strada e uno più istituzionale, che è stato poi scelto per essere riprodotto sul muro - ha già firmato diverse opere in città, ha organizzato al Politecnico cinque festival di Urban Art, ed è a capo di Urban Colors, gruppo di giovani artisti con la passione per l'arte urbana nelle sue diverse sfaccettature, tra cui sociale, pubblicitaria e associativa, compresi workshop con i bambini incentrati proprio sull'*urban art*.

Fiorenza Auriemma

ATHOS



Una vedovella per piazza Buozzi



Prendiamo un gruppo di giovani, prevalentemente del quartiere di Porta Romana, in parte legati alla parrocchia degli Angeli Custodi di via Colletta, compagni di scuola, studenti universitari e i loro amici.
Si incontrano spesso in piazza Buozzi, dove sia Giannasi sia nns Edicola organizzano eventi che attirano molti giovani.
«E allora siamo lì a dire: ci vorrebbe proprio una bottiglietta d'acqua e quindi un po' per ridere, un po' per scherzo abbiamo detto: proviamo a fare una petizione al Comune di Milano» ci racconta Viviana.
Una petizione per una fontanella? «Sì, l'abbiamo creata sul sito Comune di Milano,
https://partecipazione.comune.milano.it/initiatives/i-503 e l'abbiamo fatto come gesto ecologico, utile non solo per noi, ma anche / segue a pag. 3

Lo studentato di Ponte Lambro entra nel vivo

Torniamo a parlare dello studentato di Ponte Lambro, per darvi (finalmente) buone notizie. La scorsa estate il Comune, tramite delibera di Giunta, aveva dichiarato di interesse pubblico la proposta presentata da Ge City. Da lì si era aperta la strada alla gara per l'assegnazione del progetto.
Oggi possiamo dire che quella gara si è conclusa: è arrivata l'aggiudicazione per il completamento e il recupero dell'edificio che ospiterà la residenza universitaria. A vincere è stata proprio Ge City S.r.l., l'operatore che aveva presentato la proposta originaria. Nessun altro soggetto ha infatti partecipato alla gara per migliorare l'offerta.
Un passo importante, che arriva dopo un percorso tutt'altro che semplice. Tra le difficoltà incontrate lungo la strada c'è, da ultimo, anche una pronuncia della Corte di Giustizia UE, che ha giudicato la prelazione riservata al promotore della proposta una condizione che altera la concorrenza: una decisione che ha costretto il Comune a rivedere alcuni passaggi della procedura, allungando di conseguenza i tempi. A complicare il quadro si è aggiunto poi anche il contesto economico generale, con i continui aumenti dei prezzi legati a uno scenario geopolitico instabile, che mette sotto pressione i margini di chi si impegna in questo tipo di operazioni mettendo a rischio la fattibilità dell'operazione. Ma, almeno per ora, le difficoltà sembrerebbero alle spalle.
Il progetto resta quello che vi avevamo già raccontato: 200 posti letto, divisi tra stanze singole e doppie, di cui il 70% affittati a prezzi calmierati secondo i canoni previsti da Regione Lombardia. Parliamo quindi, in media, di circa 460 euro al mese singola, 370 euro doppia (escluse utenze e servizi aggiuntivi su richiesta). A questi si aggiungono 2mila metri quadri di spazi culturali, ricreativi e di socialità, pensati per / segue a pag. 3



Ci avviciniamo...



Ci avviciniamo al nostro trentesimo anniversario. QUATTRO vi è stato accanto raccontando i quartieri dove vivete o lavorate, le storie del passato e del presente, facendovi conoscere luoghi e personaggi.
Adesso chiediamo a voi lettori di inviarci un vostro pensiero o ricordo (anche in versi) legato al nostro giornale. Avete a disposizione 500 caratteri (spazi inclusi) che potete inviarci via mail a quattro@fastwebnet.it, entro il 31 gennaio 2027.
Li raccoglieremo e li pubblicheremo sul numero di marzo 2027.

Addio "Baffo"

Lo scorso mese se n'è andato un campione, un giocatore vero, simbolo per anni dell'Inter e avversario leale: Sandro "Sandrino" Mazzola. QUATTRO vuole ricordarlo in questa immagine del 2017 quando fu presente alla scoperta della targa della via intitolata al padre Valentino caduto a Superga.



Scale mobili fuori uso



Ci segnalano che scale mobili e ascensori della rinnovata stazione ferroviaria Scalo Romana recentemente non sono state operativi per diverse settimane, oltre alle due scale mobili che collegano rispettivamente via Sannio e via Longanesi con corso Lodi che non sono mai entrate in funzione.
Amaro commento: sinceramente pare strano che dopo pochi mesi ci siano queste criticità su strutture nuove e che comunque dovrebbero essere coperte da garanzia.

Centro anziani Molise: nel segno della "Rosy"

La strada tracciata negli anni da Rosy Lo Bello, dopo la sua morte, è quella che sta percorrendo oggi Lucia, la sorella, che ha preso in mano la direzione del Centro ricreativo per anziani di viale Molise 17. Il Centro si vuole porre come punto di riferimento per le persone della terza età, luogo di incontro e di aggregazione, per vincere la solitudine che spesso accompagna le persione anziane.



Al Centro, non si fanno mancare nulla: le partite a scopa e a scala quaranta con appassionati tornei, un pomeriggio all'insegna della musica dal vivo - quando le finanze lo consentono -, piuttosto che l'immancabile tombola di molti pomeriggi.
Rispetto ad altri centri per la terza età qui in Molise c'è una cucina e grazie a Costanza, brava ai fornelli, spesso vengono organizzati pranzi o pomeriggi "dolci" per festeggiare il compleanno di qualcuno.
Durante l'anno vengono anche programmate gite: brevi viaggi in pullman (il cui costo è sempre a carico del Centro) con pranzo all'insegna della cordialità e dello stare insieme.
Ultimamente le adesioni sono diminuite anche perché molti soci hanno problemi di mobilità o impegni familiari (i nipoti, ad esempio).
Il Centro invece merita di essere conosciuto e frequentato, soprattutto dai tanti residenti nel quartiere Molise Calvairate, e non solo. Provare per credere!
Per informazioni: Gruppo Anziani Viale Molise, 17.
Tel. 02 546 4677

S.B.

Medici che vanno e medici che arrivano

Dal quartiere Bonfadini-Ungheria ci segnalano che dei due medici di base che c'erano non ne è rimasto nemmeno uno: un dottore è andato in pensione e la dottoressa si è spostata in un altro ambulatorio. Un problema molto sentito anche in altre parti del municipio per la carenza di medici di base, e che tocca particolarmente le persone anziane, con più difficoltà di spostamento. Abbiamo però una buona notizia: la direttrice del Distretto Municipio 4 della nostra ASST ci ha informato che a metà ottobre arrivano due medici nell'ambulatorio di via Fantoli e una pediatra (che mancava da parecchio tempo).

Il magnetismo della Vita

L'Associazione Dhyana Lombardia propone un incontro gratuito, che si svolgerà il 31 ottobre dalle 16 alle 20, presso il Grand Visconti Palace di viale Isonzo 14.
"Il magnetismo della Vita", Eugenio ed Eulalia, a cura della Scuola di Ricerca interiore Lo Spettacolo della Coscienza, guidata da una coppia di psicologi, psicoterapeuti e insegnanti di meditazione. Prenotazione necessaria e posti limitati, scrivete a info@lospettacolodellacoscienza.it, tel. 339 2176232.

ForLaGreen for Pax: la pace attraversa il quartiere

Il prossimo 24 ottobre, il quartiere sarà attraversato da un'iniziativa dedicata alla pace e alla nonviolenza, inserita tra gli eventi della Quarta Marcia Mondiale per la Pace e la Nonviolenza.
L'appuntamento, dal titolo "ForLaGreen for Pax", nasce con l'obiettivo di coinvolgere abitanti, associazioni e realtà del territorio in un pomeriggio fatto di musica, sport e momenti simbolici.
Dalle 15.30 alle 17.30 saranno coinvolti tre luoghi significativi del quartiere: Monluè, il Parco Galli, con il Caco di Nagasaki, e il sagrato della chiesa di San Nicolao della Flue.
A Monluè, presso La Grangia, il pomeriggio si aprirà con un'esibizione al corpo libero delle atlete del Gym Team di Ascoli ASD.
Il secondo momento sarà al Parco Galli, accanto al Caco di Nagasaki, l'albero nato da un esemplare sopravvissuto al bombardamento atomico di Nagasaki. Proprio il 24 ottobre ricorre l'undicesimo compleanno dell'Hibakujumoku di Nagasaki: sarà quindi un'occasione per ricordare il valore della pace e del disarmo.
L'iniziativa si concluderà sul sagrato di San Nicolao della Flue, dove si terrà un'esibizione musicale dell'Orchestra Quattro Ottavi di Ottavanova, seguita da un momento collettivo nel quale il simbolo della pace prenderà forma attraverso la partecipazione delle persone presenti.
Un filo conduttore unirà i tre luoghi: la parola "PAX". In ciascuna tappa sarà presente una delle tre lettere - P a Monluè, A al Parco Galli e X a San Nicolao - che, insieme, formeranno una grande parola visibile e condivisa: PAX, pace.

Controllo optometrico della vista
Occhiali da vista e da sole
Lenti a contatto morbide e rigide gas permeabili
Soluzioni per lenti a contatto
Topografia corneale
Maschere e occhiali da sub graduati
Occhiali sportivi graduati
Fototessera in tre minuti
OTTICA FEDELI
Da martedì a venerdì 9-13 15-19.30
Sabato 9-19 - Lunedì chiuso
Via Lomellina 11 - Tel. 02 7611 8484

DISCHI
COMPRO
LP - 33 e 45 giri
Giradischi Stereo HiFi
Enzo 349.7147520
email: designlover@virgilio.it

TREARTES
LABORATORIO DI RESTAURO
RESTAURO MOBILI • RESTAURO PORTONI
TRATTAMENTO ANTITARLO • DORATURE
LAVORI A DOMICILIO
Trearte di Daza Rossi | Corso Lodi, 50 (interno)
Cell. 3396712794 | info.trearte@gmail.com

Graziano Bruzzese srl
Impianti elettrici e tecnologici
VENDITA AL DETTAGLIO
Materiale elettrico • accessori
DAL 1983 REALIZZIAMO
Impianti elettrici civili e industriali
ALLARMI SENZA FILI - Videosorveglianza
Domotica - Citofonia e Videocitofonia
Impianti TV – Rete dati
PREVENTIVI GRATUITI
VIA MONTE CIMONE, 3A – MILANO
CI TROVATE NEL CORTILE GIÙ DALLA DISCESA DEL PASSO CARRAIO
TEL 02 8394984
www.grazianobruzzese.it - info@grazianobruzzese.it

VETRAIO & CORNICIAIO
Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrate termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi
Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini
Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

FRANCO FONTANA
RIPARAZIONI INSTALLAZIONI
Tapparelle, Veneziane, Motori elettrici, Zanzariere,
Lavaggio e custodia invernale Veneziane
Cancelli sicurezza - Tende da sole
Via Riva di Trento 2
20139 Milano
Segreteria Tel/Wup
02.57401840
mail:
francofontana@fastwebnet.it
www.dittafrancofontana.it

LIBRACCIO
via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it
LIBRACCIO
ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.
ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.
ACQUISTA E VENDE CD, DVD E LP (NUOVI E USATI).

Oh oh, mi è sembrato di vedere un parcheggio

Un amico ci invia la foto del parcheggio al piano -2 sotto la Esselunga di via Cena e il grande centro commerciale di Porta Vittoria in progressiva apertura.
Scrive che vi sono 246 posti auto che attendono silenziosamente da anni di essere messi a disposizione della collettività in base alla convenzione urbanistica annessa al PII (il Piano di Intervento di Porta Vittoria) stipulata nel 2002. All'art. 5.4 diceva: "Con separato atto verranno definite le modalità di gestione e le tariffe d'uso dei sopradetti parcheggi da asservire all'uso pubblico".



Scrive: "Una vicenda lunga oltre 24 anni, che il Comune esita a risolvere, nonostante i solleciti del Municipio 4, mentre in superficie si scontrano cittadini che vogliono riappropriarsi dello spazio sui marciapiedi, e gli automobilisti sognano di lasciarci l'auto all'ombra".
E conclude: "In tutta la città mancano posti auto, ma davvero stride con la realtà vedere la vastità di questo posteggio deserto, inaccessibile solo perché sospeso in un limbo. Questi posti, se messi a disposizione a prezzi di affitto convenzionato, potrebbero risolvere molti problemi nel quadrante Umbria-Porta Vittoria già in sofferenza, e piagato dalla tanta sosta irregolare che ormai assale tutti i marciapiedi della città. Speriamo che qualcosa si muova, prima che il conflitto pedoni/automobilisti arrivi al prossimo livello".
Tutto giusto, con la postilla che in questi anni si è attuata una politica di riduzione costante dei posti auto su strada, e non solo i posti prima "tollerati" ma anche quelli regolari, per interventi non considerati prioritari dai residenti che lì abitano, vivono e lavorano.

Una vedovella per piazza Buozzi

segue da pag. 1 / per i bambini e per i nostri amici a quattro zampe!»
C'è poi un altro motivo per cui per i giovani è importante raggiungere l'obiettivo: «Recentemente è venuto a mancare Nicolas, un ragazzo del gruppo con cui avevamo iniziato questa petizione, quindi da lì l'abbiamo resa un po' in onore suo, un modo per ricordarlo». Ci sembra una bella iniziativa da sostenere: occorre raggiungere 1000 firme (adesso sono circa metà) entro il 5 novembre. Andate sul sito e firmate!

S.A.

Lo studentato di Ponte Lambro entra nel vivo

segue da pag. 1 / essere aperti anche al quartiere. Restano ancora da definire i dettagli sui servizi al piano terra, quelli che saranno accessibili a tutto il quartiere. Su questo punto l'amministrazione comunale e il Municipio vogliono coinvolgere fin da ora sia l'operatore sia i cittadini, per costruire insieme, già in fase di progettazione, l'offerta di servizi più utile per Ponte Lambro. L'obiettivo dichiarato è trovare la sintesi migliore tra le esigenze di tutte le parti coinvolte.
Sul fronte dei tempi, il cronoprogramma aggiornato prevede due passaggi imminenti: la stipula del contratto di concessione, che regolerà l'esecuzione dei lavori e la successiva gestione dello studentato, e la consegna dell'immobile all'appaltatore, entrambe previste per questa estate (e che, salvo imprevisti, quando leggerete questo articolo dovrebbero essere già avvenute). Seguiranno la progettazione esecutiva, che dovrebbe richiedere circa tre mesi e la validazione del progetto, che ne richiederà un altro. Se i tempi verranno rispettati, i lavori potrebbero partire tra dicembre 2026 e gennaio 2027. Per gestire questa fase verrà costituita una società di scopo, che metterà insieme l'operatore che ha presentato la proposta e l'impresa incaricata della realizzazione dei lavori. La concessione al soggetto attuatore è di 37 anni, di cui 2 anni per la progettazione ed esecuzione e 35 anni per la gestione della struttura. Il costo dell'opera è € 11.108.652 (IVA inclusa), di cui € 5.889.352 a carico del concessionario privato e € 5.219.300,00 a carico del Comune, trattandosi di un Partenariato pubblico privato.
Finalmente sembrerebbe che la lunga storia delle porzioni di fabbricato di via Ucelli di Nemi 23, 24, 25 e 26, di proprietà comunale, si stia avviando verso la conclusione, completando quindi il "Contratto di Quartiere – Muovere Ponte Lambro".

Luca Bellinzona

Riqualificazione e coesione sociale al Corvetto

È del 1 ottobre la firma in prefettura a Milano del "protocollo d'intesa per il coordinamento delle attività di riqualificazione e promozione della coesione sociale nel quartiere Corvetto", promosso dalla prefettura e condiviso con il Comune di Milano, ATS Milano Città Metropolitana, AFOL Metropolitana, l'Ufficio Scolastico Territoriale di Milano e l'Università Cattolica del Sacro Cuore.
L'intesa triennale è arrivata dopo molti mesi di preparazione e segna l'impegno delle istituzioni verso le periferie urbane e, in particolare, a quei contesti maggiormente caratterizzati da situazioni di fragilità sociale, marginalità e disagio giovanile.
Con l'obiettivo di rafforzare una presenza istituzionale coordinata e continuativa nel quartiere, si intende promuovere, accanto ai presìdi di sicurezza, interventi di inclusione e coesione sociale, sostegno alle fasce più vulnerabili, prevenzione della dispersione scolastica e promozione di concrete opportunità educative, formative e lavorative, soprattutto per i giovani.
Infatti il protocollo prevede interventi coordinati, che valorizzino le specifiche competenze dei soggetti coinvolti: il Comune di Milano attraverso interventi educativi e sociali, attività di prossimità e iniziative di riqualificazione e cura degli spazi pubblici; l'Ufficio Scolastico Territoriale con azioni rivolte al contrasto della dispersione scolastica e alla promozione della cultura della legalità; AFOL Metropolitana attraverso percorsi di orientamento, formazione professionale e accompagnamento al lavoro; ATS Milano Città Metropolitana con iniziative di prevenzione e promozione della salute e di sostegno alle situazioni di fragilità.
Importante l'impegno dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, che metterà a disposizione borse di studio per giovani meritevoli residenti nel quartiere e in condizioni di disagio economico, accompagnandone il percorso universitario anche attraverso attività di tutorato.
La prefettura di Milano assicurerà il coordinamento della cabina di regia e, in raccordo con il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, delle iniziative di presidio e controllo del territorio, con il consueto supporto delle Forze di Polizia nelle attività formative e di promozione della legalità rivolte ai giovani.



Il momento della firma. Da sinistra, il sindaco Sala e il prefetto Sgaraglia

Il prossimo numero di

QUATTRO

esce il giorno

3 novembre 2026







STORIE DI STORIA

135. QUANDO LA STORIA TI SALTA ADDOSSO



Proponendo alla Direzione di questo giornale una rubrica di Storia, davo per scontato che la Storia sarebbe rimasta dentro i libri che cercano di raccontarla, e pazienza se ognuno la racconta come gli pare, visto che molte delle cose inchiostrate sulle pagine saranno anche avvenute davvero, ma resterebbe da discutere sulla diciamo democratica divergenza di opinioni riguardante i perché.

In ogni caso prima o poi si finisce per rilevare che la stupefacente fantasia umana ha avuto a disposizione millenni per esprimere ogni possibile tutto, con il risultato di non trovare oggi sbocchi che non siano nel ripetere situazioni già viste.

L'*Homo sapiens sapiens* ha goduto del privilegio di evolversi sopra un pianeta dalla bellezza stravolgente, ricco di tutto, coperto da una flora incredibile nelle varietà, e popolato da una fauna complessa e affascinante perfino impossibile da immaginare in tutte le articolazioni, dalle vette dei monti alle profondità marine.

L'uso che di questa evoluzione ha fatto precede la Storia che, sua invenzione e non delle migliori, è venuta dopo, in quanto prima di ogni cosa lo stesso uomo, *sapiens* finché si voglia, ma spesso capita che venga qualche dubbio, ha scoperto la voluttà di massacrare qualsiasi essere vivente, fino ad arrivare a quella di uccidere altri uomini.

La Storia è nata sugli oceani di sangue che ne sono scaturiti, fino a che l'uccidere altri uomini ha portato il gioco a una posta che pareva non valesse la candela che lo stava illuminando, e qua la Storia è sembrata avere tentennato.

Il che ci porta a noi.

Dopo la II Guerra mondiale si è aperta la propaggine temporale di paradiso terrestre chiamata Guerra Fredda, dove si dava per scontato che, dopo secoli di caldane, grazie alla deterrenza nucleare la guerra non avrebbe avuto più modo di scaldarsi.

Ciò ovviamente in Europa, e per i tanti altrove del pianeta che vuoi farci, lasciamo l'utopia della "pace nel mondo" alla enunciazione che la reginetta di bellezza di turno, adeguatamente scosciata e incoronata, gnaula commossa davanti a un pubblico che più che ascoltare guarda, mentre tutto il femminismo che c'è stato, quello vero, al cospetto di tanto ludibrio si rigira nella ormai dimenticata tomba.

Ma la Storia, dopo avere tentennato, ha dimostrato di essere di altro avviso, e ci sta riproponendo una ineluttabile ciclicità. Come dire che un idiota criminale capace di scatenare un conflitto è sempre reperibile sul mercato, e i nostri giorni ne stanno offrendo l'intera gamma.

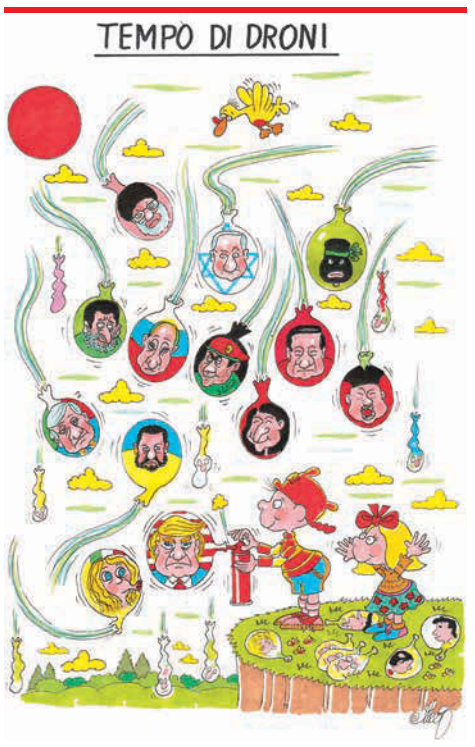
È fuori dubbio che la deterrenza nucleare abbia finora funzionato, né si può ignorare che se nel 1994 l'Ucraina non avesse, molto incautamente, rinunciato al proprio arsenale atomico a beneficio della Russia in cambio della sicurezza territoriale, lo zaruncolo fascio-comunista del Cremlino si sarebbe ben guardato dal cercare di invaderla per, Berlusconi *dixit*, "arrivare in tre giorni a Kiev e metterci un governo di persone perbene".

Insomma il deterrente nucleare è di ostacolo alle guerre, cioè, meglio, lo è finora stato, anche perché i conflitti del dopo 1945 si sono combattuti lontano da una Europa beneficiata dagli equilibri della Guerra Fredda.

Da una parte stava l'Occidente delle democrazie, con qualche provvisoria imperfezione dittatoriale fascistoide quale la Spagna di Franco, il Portogallo di Salazar e la Grecia dei "colonnelli", e che vogliamo farci, la perfezione non è di questo mondo: Venere pare fosse strabica e Cleopatra aveva il naso troppo lungo; e dall'altra prosperava, forte della capacità repressiva, la cappa liberticida del comunismo, portato da Stalin sull'Europa orientale "liberata" dalle sue armate.

Due mondi inconciliabili, con gli USA a vegliare perché la *Cortina di ferro* fosse abbastanza ferrea e capace di tenere lontano dalle democrazie occidentali l'oppressione comunista, mentre dall'altra parte l'URRS non ammetteva sgarri al proprio dominio, vedi l'invasione dell'Ungheria nel 1956 e quella della Cecoslovacchia nel 1968.

Né gli USA, presi dal ruolo egemone di padroni del mondo libero, riuscivano a contenere le fregole



guerriere che ne avevano caratterizzato la breve Storia, e andavano a portare guerre a Oriente rimediando con puntualità meschine figure, come in Corea, Vietnam, Iraq, Afghanistan, e va ricordato che in quest'ultimo problematico sito, in cui nascere donna è un crimine da espiare nell'ergastolo delle proprie vesti, già era riuscita a capitombolare la controparte sovietica.

Da ciò l'Europa si teneva fuori restando dalla parte democratica della *Cortina di ferro*, il che conciliava sonni tranquilli.

Poi la *Cortina* è crollata, e il disfacimento della Iugoslavia, frammentatasi nel raccapriccio, ci ha riproposto la barbarie delle stragi e degli stupri etnici. È stata l'anticipazione di un adesso in cui i sonni tranquilli non ci sono più, visto che la Storia, un tempo solo fragrante di carta stampata, ci è saltata addosso.

Nessuno avrebbe potuto immaginare che il presidente degli Stati Uniti si facesse succube della Russia erede del comunismo, né che irrompesse nel sempiterno conflitto israelo-palestinese andando ad attaccare un regime infame e canaglissimo sì, ma non sprovveduto come l'Iran, mettendolo nelle condizioni di ricattare l'intero mondo.

D'altro canto nessuno avrebbe potuto immaginare che potesse diventare presidente degli Stati Uniti un individuo che mima in favore di telecamera un rapporto sessuale con un microfono, minaccia di annettere Groenlandia e Canada, crivella gli alleati di dazi commerciali punitivi, demolisce un'ala della Casa Bianca per farci una pista da ballo, e tutti i possibili eccetera figli della più stupida guapperia cialtronesca.

Il fatto è che l'uomo più potente del mondo è anche uno dei meno equilibrati, e si fa con quotidiana pervicacia cacciare nel sacco da Putin e da Netanyahu, che hanno messo in atto una proficua circonvenzione di incapace ai danni del guappo di Washington, e se ne fanno gioco.

Putin è il comunista perfetto già capo del famigerato KGB, che in quanto tale piace a comunisti, comunistelli, comunistoidi, filocomunisti, neo comunisti, e fin qua è comprensibile, "cane non mangia cane". Ma piace moltissimo anche a fascisti, fascistelli, fascistoidi, filofascisti, neo fascisti, e qua si capisce meno, ma tant'è, la cifra della rimescolante realtà è questa.

Oltre ad attaccare l'Ucraina e farci la figura che continua a fare, altro che "arrivare in tre giorni a Kiev", lo zaruncolo ha sottratto migliaia di bambini ucraini per deportarli e farne cittadini russi, e, duole dirlo, per quei bambini di cui mai si parla nessuno ha pensato di spendere uno scampolo di *global flottilla* umanitaria, anche se, lo capiamo, si tratta *solo* di bambini ucraini che evidentemente valgono meno.

Quanto a Netanyahu, con la scusa di vendicare l'efferata strage del 7 ottobre 2023, che sembra essere stata rimossa dal novero degli eventi così come le successive sofferenze degli ostaggi, oltre a spianare a Gaza con lo stesso zelo fabbricati e persone, e dilagare in Libano e Cisgiordania, occupa territori palestinesi con nuovi insediamenti, proteggendo il canagliume terroristico dei coloni, che neppure si rendono conto di comportarsi come coloro che avevano perseguitato i loro padri, e questo per il popolo ebreo dovrebbe suonare come il gong di una non negoziabile repulsione.

C'è da dire che il mondo democratico possiede almeno in teoria gli anticorpi per difendersi, e ci si augura che la teoria volga in pratica.

Per la Russia niente da fare, al Cremlino la democrazia non hanno mai saputo neppure dove stesse di casa, ma USA e Israele sono nazioni democratiche, e si spera che le urne possano rendere giustizia alla civiltà.

Intanto, per dirla con Carl Marx, "uno spettro si aggira per l'Europa", anche se non è quello cui alludeva lui. E, purtroppo, in attesa di salvifici sviluppi, adattando ai tempi non felici il *Manifesto* di Marx ed Engels, ci tocca constatare di essere al "criminali di tutto il mondo unitevi", che bene soddisfa il compiaciuto riciclarsi della Storia.

Giovanni Chiara





Tecnologia solidale al Corvetto

Per affrontare le situazioni di maggiore degrado e fragilità sociale, le amministrazioni pubbliche possono trovare un alleato prezioso nella collaborazione con imprese del Terzo Settore. Ed è proprio su questa strada che si muove l'accordo tra il Municipio 4, Assolombarda e Fondazione Pensiero Solido ETS per sostenere lo sviluppo del progetto "Tecnologia Solidale al Corvetto".
Tale programma non nasce oggi. Prima ancora che il Municipio 4 entrasse in gioco, infatti, il progetto aveva già messo radici nel nostro quartiere, grazie alla collaborazione con alcune delle realtà che vi lavorano ormai da anni: la cooperativa La Strada, l'Associazione Nocetum, la Comunità di Sant'Egidio, le Suorine di via Martinengo e il Comitato M'Impegno.
Al centro c'è un'idea semplice: la tecnologia deve diventare una leva di emancipazione, non finire per essere un ulteriore ostacolo per chi già fatica ad accedervi. In concreto significa trasferire competenze dal mondo delle imprese al territorio, così che ragazzi e ragazze possano entrare più facilmente nel mondo del lavoro, e portare strumenti digitali a chi ogni giorno lavora accanto a famiglie, giovani e bambini del Corvetto.
Un percorso comune che comincia in questa zona di Milano, ma che si pone l'obiettivo di renderlo replicabile anche in altri quartieri.
Nell'ambito di questa collaborazione con il Municipio 4 è nato "AI, che scoperta!", un percorso di 8 incontri pensato per giovani che spesso in casa non hanno un computer, ma solo uno smartphone. Il progetto ha l'obiettivo di accompagnare i giovani alla scoperta dell'intelligenza artificiale e delle sue potenzialità. Devono imparare che l'IA va utilizzata non per delegarle compiti e impegni, ma per comprendere meglio, fare domande, verificare, ragionare insieme a uno strumento che molti di loro già usano senza capirlo davvero.
Mediamente due incontri mensili a partire da novembre, in orario pomeridiano.
Il dettaglio degli incontri nel numero di novembre di QUATTRO.

Smart locker per giocare liberamente

Da qualche mese ormai, qua e là all'interno di vari campetti sportivi sparsi per la nostra città, sono comparse dei contenitori azzurri pieni di materiale sportivo di varia natura. Si tratta dei 30 *smart locker* gratuiti previsti da un'iniziativa promossa dal Comune di Milano e da Equip Sport, in collaborazione con Decathlon, nata per incentivare l'attività sportiva nei nuovi *playground* pubblici milanesi, fornendo gratuitamente i materiali necessari ai giocatori. I numeri parlano chiaro, la proposta piace e convince: da 2.800 utenti a 5.100 in pochi mesi. D'altronde, "basta utilizzare l'app per sbloccare gratuitamente uno dei locker, prendere il kit necessario e riporlo al termine dell'attività", cita il comunicato stampa del Comune, e si sa che gratuità e immediatezza sono ingredienti fondamentali per un successo. Ad oggi le partecipazioni stimate nei primi mesi sono circa 42.760.



Lo sport che più di tutti convince è il basket, seguito da ping pong, calcio e fitness - non solo palloni e racchette, nei locker si trovano pesi, elastici, corde... - e tra le aree in cui l'iniziativa ha preso più piede c'è il *playground* di viale Argonne, uno dei campi sportivi pubblici più vissuti e completi della città. Lungo tutta l'area da piazzale Susa alla basilica dei Santi Nereo e Achilleo, sono presenti infatti un campo da basket, uno da calcio, e poi ancora campi da bocce, un'area fitness e numerosi campi da tennistavolo, oltre ad aree gioco e un campetto da calcio per i più piccoli.
Sicuramente, una bella iniziativa.

Riccardo Provasi

Riparte il cineforum al Cinecircolo Acquabella

Siamo in via Cicognara 17 all'angolo con via Goldoni, nel quartiere Acquabella. Qui si trova la Sala della Comunità, afferente alla Chiesa Santa Croce di via Sidoli, che ospita da quasi vent'anni la programmazione del Cinecircolo Acquabella: 31 film per gli associati, dal 30 settembre al 27 maggio. La quota di iscrizione al Cinecircolo è di 110 euro, e ogni film viene proiettato il mercoledì alle ore 16 e alle ore 20.45, e il giovedì alle ore 20.45.
L'offerta è molto ampia: una selezione fra i film che hanno vinto in importanti rassegne internazionali, commedie francesi e italiane, ma anche una commedia iraniana, un film di animazione, pellicole "vecchie" in bianco e nero, che hanno fatto la storia del cinema.
L'orario pomeridiano introdotto l'anno scorso ha permesso a chi non può o non vuole uscire di sera di poter "andare al cinema" e godere di un piacevole momento di incontro e svago. Partendo dai film, il programma offre anche un'occasione di incontro e confronto: dialogare sui temi proposti dai film porta a un interessante scambio di opinioni sull'attualità e non solo.
Iscrizione si può fare al cinema nelle serate di proiezione.
Questa la programmazione di ottobre:
7-8 ottobre, **IL MIO GIARDINO PERSIANO**, regia di M. Moqadam, B. Saneeha
14-15 ottobre (serale ore 20.30), **MARTY SUPREME**, regia di J. Safdie
21-22 ottobre, **LE CITTÀ DI PIANURA**, regia di F. Sossai
28-29 ottobre, **TRE AMICHE**, regia di E. Mourett
4-5 novembre (serale ore 20.30), **TUTTO QUELLO CHE RESTA DI TE**, regia di C. Dabis

EVENTI

MUNICIPIO 4

Ciclo di incontri dedicati al tema dell'acqua e dei corsi d'acqua del nostro territorio, in collaborazione con l'Osservatorio per il Paesaggio Fiume Lambro Lucente.
mercoledi 7 ottobre 2026 ore 18-20
L'acqua potabile, un bene da gestire con grande cura
Casa di Quartiere - via Zante 36
Relatori: Fabio Marelli - MM SpA
mercoledi 21 ottobre ore 18-20
Il Lambro dalle sorgenti al Po
Sala Capitolare Abbazia di Monluè
Relatore: Maurizio Poggi - Osservatorio Lambro
mercoledi 4 novembre ore 18-20
Il Naviglio mancato, storia del Naviglietto di Porta Tosa
Casa di Quartiere - via Calvi 29
Relatore: Maurizio Brown
mercoledi 18 novembre ore 18-20
La roggia Vettabbia e il sistema di depurazione delle acque di Milano
Municipio 4 - via Oglio 18
Relatori: Marco Blazina MM SpA
Maurizio Brown - Osservatorio Lambro

CASCINA CUCCAGNA

Via Cuccagna ang. Via Muratori

QUOTIDIANO CUCCAGNA è il programma settimanale che la cascina propone con iniziative per tutte le fasce d'età.
Il martedì: il mercato agricolo, lo sportello lavoro e gli incontri di socialità.
Il mercoledì: la rassegna dedicata al teatro e alle arti performative.
Il giovedì: il benessere psicologico e la salute mentale.
Il sabato e la domenica: tanti eventi in un unico fine settimana (e ogni secondo fine settimana del mese: **la domenica bestiale con l'edizione del sabato).**
Il programma completo di "Quotidiano Cuccagna" è disponibile su cuccagna.org

GIACIMENTI URBANI

11 ottobre dalle 10 alle 19
GARAGE SALE
in Cascina Cuccagna, Corte Nord.
Tutti i martedì pomeriggio 15-19 e i venerdì mattina 9-13
RESTART-POINT
presso GiacimentiLab in via Bezzecca 4

GRUPPO ANZIANI MOLISE

Viale Molise 5/17 Tel. 025464677

15 ottobre ore 9.00
Gita al Rifugio S.E.L. Rocca-Locatelli ai Piani Resinelli
Ritrovo in viale Molise alle 9 e partenza alle 9.30. Iscrizioni entro l'11 ottobre in sede. Quota per il pranzo 30 € per i soci e 40 € per non soci. Il pullman è a carico del Centro.

CC ANTONIANUM

Corso XXII Marzo 59/A

Sabato 17 ottobre ore 15.30
Presso la chiesa San Nicolao della Flüe. via Dalmazia 11 (piazza Ovidio)
PIANOFORUM 2026
Concerto di don Carlo José Seno con musiche di Debussy e Ravel. Con la partecipazione straordinaria del clarinettista Floyd Alberto Seno.

SPAZIO CLASSICA

Via Ennio 32

Domenica 18 ottobre ore 18
CONCERTO
Giuseppe Merli e Antonio Tarallo - Duo pianistico
Concertisti e docenti di Conservatori italiani eseguiranno musiche di Brahms, Debussy, Liszt. Ingresso libero

HAIR BEAUTY SALON
hair stylist ed estetica
piazza imperatore tito 6
20137 milano
0255184119

Casa della Biancheria
Tende a pacchetto, pannello e classiche con binario saliscendi.
Posa in opera gratuita.
Vasta scelta di biancheria per la casa
Piazzale F. Martini 1 - Tel/fax 02-55010620

RESTAURO PATELLI
Mobili - Oggetti - Quadri - Cornici
Policromia - Laccatura - Doratura
Valutazione - Perizie - Consulenza
Si ritirano arredi completi
Via Perugino 8 - Tel. 02 5461020 - Cell. 338 3037162
info@patellirestauro.it - www.patellirestauro.it

PABINI
TINTEGGIATURE
Per uffici
e appartamenti
Imbiancature e
opere in gesso
Pabini Oliviero
Via Riva di Trento1
Tel. 02 5391912 - Cell. 366 3156013
Mail: idraulicaemuratura@tiscali.it

Maglieria Tina dal 1962
Intimo e Abbigliamento
Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156
BOTTEGA STORICA di MILANO
Intimo e Abbigliamento delle Migliori Marche
I Migliori Prezzi di Milano
La Cordialita'e La Gentilezza di una Volta
200 Mq di Intimo e Abbigliamento

STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA
Dott.ssa Dall' Agnola MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA
Il nostro studio medico è specializzato in protesi estetica, parodontologia, implantologia e ortodonzia infantile
prima visita gratuita
con diagnosi e preventivo.
OSTEOPATA
www.studiodallagnola.it
Tel. 02 55.19.19.10
20135 Milano - Via Sigieri,6

A2A informa – Sul territorio oltre 2.700 punti di ricarica

A Milano una rete sempre più capillare ed efficiente per la mobilità elettrica

Mentre si accelera la domanda di ricarica per i veicoli a zero emissioni, si moltiplicano le apposite colonnine, funzionali alle diverse esigenze

La mobilità elettrica è uno dei fattori che sta guidando l'elettrificazione dei consumi, soprattutto nei grandi centri urbani. In questo contesto opera A2A E-Mobility, società del Gruppo A2A specializzata nello sviluppo delle infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici. A Milano la società gestisce attualmente 1.900 punti di ricarica attivi e altri 830 già installati e in fase di attivazione, contribuendo alla progressiva diffusione della mobilità elettrica sul territorio e accompagnando la crescita della domanda di ricarica.

Attive in tutti i Municipi

Elemento distintivo della rete della Società sono le colonnine **City Plug,** progettate per garantire una ricarica efficiente e capillare, perfettamente integrate con il contesto urbano e con una potenza massima per ogni presa di 7 kW. Delle sole City Plug, Milano conta oggi un totale di **211 stazioni multi-colonnina installate, che corrispondono a circa 2.200 punti di ricarica** (già attive o in fase di attivazione), **distribuite in maniera omogenea in tutta la città e su tutti i Municipi**. Compatibili con i tempi di sosta nelle aree urbane, sono ideali per le ricariche notturne e per chi non dispone o non può disporre di una wallbox domestica. Le dimensioni compatte, paragonabili a quelle dei tradizionali paletti dissuasori di sosta, ne consentono l'installazione nelle normali aree di parcheggio blu e gialle senza occupare ulteriore spazio pubblico. Il design, realizzato in collaborazione con Giugiaro Architettura, le rende particolarmente adatte all'ambito cittadino, conciliando l'incremento delle infrastrutture per veicoli elettrici con la tutela dell'armonia e della funzionalità degli spazi. Le colonnine sono inoltre dotate di un sistema di gestione intelligente dell'energia che consente di bilanciare la potenza disponibile tra le diverse prese, ottimizzando i carichi sulla rete elettrica.



Anche Quick e Fast

A2A E-Mobility fornisce anche le colonnine **Quick**, infrastrutture in **corrente alternata da 22 kW,** ideali per ricaricare auto elettriche in 1-2 ore, ad esempio durante la sosta sul luogo di lavoro o presso attività commerciali e di ristorazione. Nel Comune si contano un totale di 400 punti di ricarica di questa tipologia. Infine, sono presenti in città anche le colonnine **Fast**, in corrente continua a partire da **50 kW**, che consentono tempi di ricarica sensibilmente ridotti e risultano particolarmente adatte a chi necessita di riprendere rapidamente il viaggio, con un totale di 46 punti di ricarica.



Grazie all'infrastruttura di A2A, nel solo Comune di Milano i veicoli ricaricati nel 2025 hanno percorso **oltre 23 milioni di km a emissioni zero**.

Nonostante la rete sia già ampiamente diffusa e risponda alle varie esigenze d'uso degli utenti (residenziale, lavoro, transito veloce) grazie alle diverse tipologie di infrastruttura, il progetto prevede un ulteriore ampliamento all'interno del capoluogo lombardo. È previsto il raggiungimento di 285 stazioni multi-colonnina City Plug e l'aggiunta di ulteriori colonnine Quick e Fast.

In corso una forte accelerazione

La diffusione della rete di ricarica del Gruppo a Milano - alimentata con energia coperta da certificati di origine che attestano l'immissione in rete di una quantità equivalente di energia prodotta da fonti rinnovabili - è iniziata circa dieci anni fa con una fase sperimentale. Poi, a partire dal 2021, il piano di sviluppo ha registrato una forte accelerazione, particolarmente evidente negli ultimi due anni, e proseguirà nei prossimi anni. I numeri testimoniano questa crescita: dai 24 punti di ricarica presenti nel 2015 si è passati a 100 nel 2020, fino agli attuali oltre 2.700 distribuiti sul territorio cittadino.

Attraverso l'App A2A **E-Moving** e quelle dei principali operatori MSP (Mobility Service Provider) con cui è attiva l'interoperabilità, è possibile conoscere la collocazione delle colonnine, il loro stato, e attivare/interrompere in modo facile e veloce la ricarica. Inoltre, sulle colonnine Fast/Ultrafast è prevista l'installazione di terminali POS che consentono il pagamento diretto tramite carte di credito, debito o smartphone (contactless), rendendo il processo di ricarica ancora più veloce.

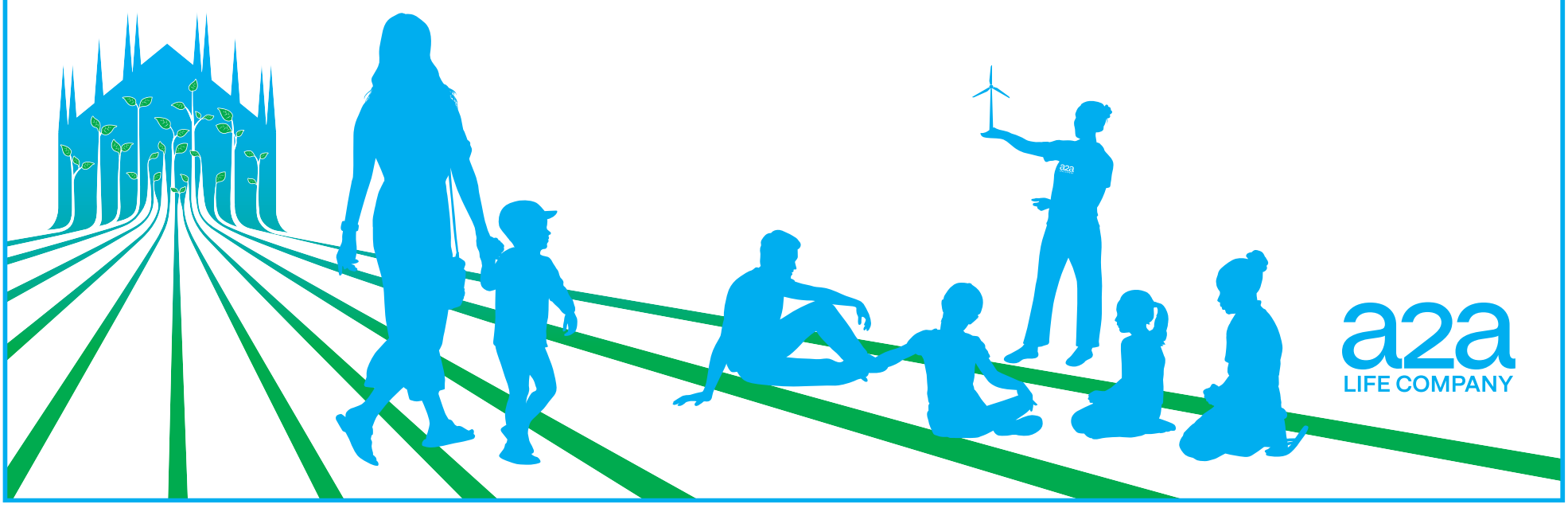
Sono inoltre attivi 1.739 punti nelle sedi e negli impianti di A2A in tutta Italia, che contribuiscono a rendere sempre più sostenibile la mobilità operativa del Gruppo. Nei soli siti milanesi ne sono presenti circa 700.

Per poter approfondire e conoscere meglio A2A E-Mobility, è possibile consultare il sito https://www.gruppoa2a.it/it/cosa-facciamo/mobilita-elettrica.

Tutti i dati riportati sono aggiornati a settembre 2026

Dalla parte di Milano

Vieni a scoprire alle **Feste dei Municipi** l'impegno di A2A per la città, tra giochi e laboratori per tutta la famiglia.

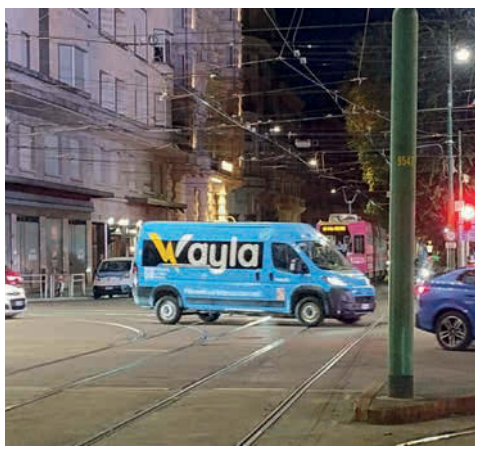


a2a LIFE COMPANY

Pagina a cura di A2A

Wayla e la mobilità di comunità Il nuovo concetto che unisce

I protagonisti sono loro, veicoli del primo servizio di van pooling urbano e notturno in Italia. Si riconoscono molto facilmente, grazie a una vivace tonalità azzurra, pensata per renderli subito distinguibili nel traffico senza risultare eccessivi. Vi sarà sicuramente capitato di vederli.
Ciò che colpisce ancora di più è l'anima e la creatività di chi ha pensato a tutto questo. Cinque giovanissimi ragazzi che si sono messi in gioco, proprio qui, a Milano, e hanno ribaltato il concetto di mobilità: non solo sostenibile ma anche sociale ed economica. Il viaggio inizia già nel van, l'esperienza di città si vive anche negli scambi tra sconosciuti che scelgono di spostarsi insieme. Mentre vado in Stazione Centrale, riconosco uno dei fondatori, Mario Ferretti, classe 1997, e oggi anche Chief Strategy Officer, lo provo a fermare e di corsa lo accompagno ai binari.



Mi faccio raccontare che cosa frulla nel loro cervello e non mi rendo conto che quasi rischio di fargli perdere il treno.
«Wayla nasce importando e modificando un modello di successo internazionale», mi spiega Mario che per la società sta cercando la sede proprio nel nostro muncipio. Tendenzialmente il settore non è particolarmente aperto all'innovazione e la vera killer application è stata, forse, l'eterogeneità delle esperienze e del bagaglio personale dei soci. A breve compiranno due anni, ma sono ancora outsider che hanno saputo valorizzare la parola comunità e sicurezza dando voce a bisogni per troppo tempo taciuti o forse mal ascoltati.
L'utilizzo è molto semplice: basta scaricare la app WAYLA dal proprio dispositivo cellulare e si può programmare una corsa fino a 15 giorni prima. Il servizio è attivo tutti i giorni della settimana dalle 18 alle 3 del mattino, e da poco è operativo anche negli aeroporti milanesi e di Orio al Serio. Il prezzo della corsa è assolutamente vantaggioso.
Mario e i suoi soci sono dinamici, veloci, si muovono tra un Comune e l'altro e gestiscono una mole di dati non indifferenti. Gli chiedo infatti qualche dato: oltre 85.000 download della app, 250.000 richieste e un rating corse 4,9 su 5.
Vorrei stare ore a parlare dell'evoluzione di questa società e soprattutto di tutte le idee che Mario ha in testa. Provare Wayla è un antidoto all'isolamento, alla solitudine e soprattutto a bordo ci sono autisti professionisti certificati e telecamere per garantire la tranquillità di tutti i passeggeri, specialmente di notte.
Prima di lasciarci ho giusto il tempo di chiedergli che cosa pensa della guida autonoma e se mai, un giorno, anche Milano, come Amburgo, avrà corsie e strade dedicate a questa nuova tecnologia. Mario è favorevole purchè non si rinunci al valore della persona e alla condivisione. Un'auto porta in media 2/3 passeggeri, un van fino anche a 12/15. Efficienza, sicurezza e condivisione. Le città sono in continuo movimento e cambiamento. Wayla è così, Wayla è questa: competenza, passione, tecnologia, sostenibilità e tanto altro. Che coraggio, bravi ragazzi!

Alberto Gandossi

Una bella giornata di comunità: la Festa di Quartiere di Ponte Lambro

Una giornata per stare insieme, conoscersi, condividere spazi e valorizzare le energie che animano Ponte Lambro. È questo il senso della Festa di Quartiere che domenica 20 settembre ha riunito abitanti, associazioni, servizi, realtà sportive e culturali e istituzioni al Parco Serrati e alla Casa di Quartiere. Nell'ambito delle iniziative del Municipio 4, la giornata ha avuto il supporto organizzativo e tecnico di Outside di Stefania Baldi.



Durante la giornata, le realtà attive nel quartiere hanno proposto attività sportive e creative, tornei, laboratori e letture per bambini. Molto partecipata l'iniziativa delle Vedette del Decoro, realizzata insieme ad AMSA, che ha coinvolto molti abitanti nella pulizia e nella cura del parco. Interesse hanno suscitato anche UTOPIZE, con una delegazione di ragazze danesi, e lo Sportello Energia.
Il Laboratorio di quartiere - il Servizio di Accompagnamento Sociale del Comune di Milano (Direzione Welfare e Salute), in co-progettazione con la Cooperativa La Strada – ha partecipato attivamente promuovendo due momenti che hanno aperto nuove possibilità di collaborazione con il territorio limitrofo del Comune di Peschiera Borromeo, che ha concesso il patrocinio.
Al mattino, la passeggiata da Linate a Ponte Lambro, organizzata con il Comitato Linate, ha coinvolto circa trenta persone. L'iniziativa rientrava anche nel programma dei Gruppi di Cammino (iniziativa inserita nel Programma per l'invecchiamento attivo della Regione Lombardia, in collaborazione con ASST Fatebenefratelli Sacco e ATS Milano), un'occasione per riscoprire il territorio e le sue connessioni.
Nel pomeriggio, la presentazione della mostra dedicata a Giuseppe Gerosa Brichetto *"Un uomo, un medico, una comunità"* è stata realizzata grazie all'archivio fotografico dello storico Claudio De Biaggi, con il supporto tecnico di Fabian Carbonella e del Patto Educativo della scuola ICT Madre Teresa di Calcutta. Con la collaborazione di Equi.Voci Lettori si è svolto il reading teatrale che ha animato e commosso i numerosi partecipanti tra cui i tre figli del dottor Gerosa, alcuni suoi collaboratori e i rappresentanti delle istituzioni municipali e comunali.
La mostra ha raccontato una figura profondamente legata al territorio e i legami tra Ponte Lambro, Linate e Peschiera; resterà esposta alla Casa di Quartiere Parea fino a fine ottobre. Un grazie a tutte e tutti, alla rete, ai volontari, agli operatori e a tutti coloro che hanno messo a disposizione tempo, idee ed energie e hanno scelto di esserci e di condividere una domenica nel proprio quartiere.

Barbara Musso
Referente Laboratorio
di Quartiere Ponte Lambro





MIDAS | Manutenzione auto multimarca

Gioca d'anticipo

Prenota ora il cambio gomme invernali



Disponibile anche il deposito stagionale

Officina & riparazione

- tagliando costruttore
- batterie
- pastiglie e dischi
- ammortizzatori
- frizione
- revisione

Prenota il tuo appuntamento sui nostri centri Midas

MILANO

Viale Cassala, 28
T. 02 25060013 E. milano7065@midas.it

Viale G. Cermenate, 82
T. 02 45490001 E. milano7027@midas.it

Via Gallarate, 54
T. 02 33406127 E. milano7008@midas.it

Via degli Imbriani, 57
T. 02 25060984 E. milano7105@midas.it

Via Lorenteggio, 264
T. 02 4156301 E. milano7001@midas.it

CINISELLO

Via De Amicis, 48
T. 02 61298438 E. cinisello7011@midas.it

ROZZANO

Via Cassino Scanasio, 61
T. 02 45494335 E. rozzano7048@midas.it

Lampi d'oro alternativi negli anni di piombo

Chiamiamola, se volete, archeologia della memoria: si parte da un luogo che oggi non sembra voler dire nulla, e scavando si trovano tracce di un'età dell'oro.
Il sito, nel nostro caso, è via Quintiliano numero 40, ora un grande rudere dalla sagoma industriale, nascosto da transenne e pannelli di compensato tra palazzoni nuovi e capannoni dei centri logistici, messo in sicurezza dopo occupazioni, incendi, sgomberi e decenni di incuria. Chi ci aiuta a scavare è Monica Palla, storica collaboratrice di Gianni Sassi in tutte le sue avventure intellettuali (grafica, i dischi Cramps, le riviste Alfabeta e La Gola, Milanopoesia, i concerti, le mostre, i convegni). E l'età dell'oro è quella dell'avanguardia artistica e culturale di Milano tra metà Settanta e metà Ottanta, proprio quegli anni che oggi, semplificando troppo, chiamiamo di piombo.
«Quando ci sono entrata la prima volta, nel 1979, era già da qualche anno la sede della casa discografica Cgd, quattro piani col verde intorno e un immenso scantinato. Perfette sale d'incisione, stampa e confezione dei vinili, al piano terra un teatrino per le presentazioni, le feste di compleanno degli artisti e le provinature, la mensa dove la cuoca faceva un goulash così buono che venivano a mangiarlo anche dalle altre case discografiche. Partendo dall'alto: al quarto l'ufficio del presidente Ladislao Sugar, fondatore delle Messaggerie Musicali di origine ungherese (di qui il goulash, n.d.r.) e del figlio Piero, vicepresidente. Al secondo e terzo piano gli uffici amministrativi, al primo le stanze dei progetti artistici e promozionali, del direttore artistico Alfredo Cerruti e di Caterina Caselli, sposata da quasi dieci anni con Piero Sugar. E il mio ufficio di consulente per la produzione e promozione dell'etichetta Ascolto: qualche settimana prima Caterina mi aveva "sequestrato", incontrandomi a Sanremo dov'ero di casa al Club Tenco: "Ho bisogno di te per l'etichetta sperimentale che sto lanciando"». Praticamente un ibrido della Cgd mainstream e della musica alternativa della quale Cramps era pioniera in Italia : «Per Ascolto sono usciti dischi degli Area con Demetrio Stratos, di Pierangelo Bertoli, di Mauro Pagani...».



CLASSIFICHE E RIBELLI

Per capire bene l'intreccio bisogna contestualizzare un po'. All'epoca anche l'industria discografica era scossa da almeno un decennio dai terremoti: rock, cantautori, impegno, punk. Legato a quelle onde sismiche, poi, il fenomeno del gusto che si può chiamare anticonformismo o ribellione al successo misurato (solo) in classifiche di ascolto. A volte è stato un caso: se nel '66 Nessuno mi può giudicare anziché il casco biondo Caterina Caselli lo avesse inciso Celentano (a cui all'inizio era destinata), il testo avrebbe cambiato del tutto senso, oltre che genere. Invece Caselli, prima sul palco e poi da manager discografica, incarna una delle ragazze che hanno smesso di chiedere perdono. A volte è stato un cortocircuito: per il manifesto del grande concerto in memoria di Demetrio Stratos del giugno '79 all'Arena di Milano Gianni Sassi aveva inventato uno sfottò grafico rimasto celebre, la pagina delle classifiche di Sorrisi e Canzoni appallottolata a forma di cuore. Lo stesso anno Sorrisi aveva comunque premiato col Telegatto Caselli "per l'originalità pionieristica dell'etichetta Ascolto". A volte, infine, è stato solo un passaggio: «Morto nel 1981 Ladislao Sugar - conclude lo scavo nella memoria Monica - in un paio d'anni Caterina Caselli ha dovuto cominciare a occuparsi soprattutto di conti e bilanci della Cgd. E nell'83 sono tornata a lavorare con Sassi».
Naturalmente, nella vita di Palla ci sono un prima e un dopo il "sequestro" quinquennale al primo piano di via Quintiliano. Il "prima": «Ho avuto la fortuna di nascere molto povera in una famiglia di talento. Mamma, molto bella e corteggiata, aveva notato che la Milano bene di allora andava matta per i quadri di caccia inglesi, appesi in ogni salotto. Ha pensato: posso dipingerli. E si è fatta una clientela. Poi è passata alla rilegatura di libri antichi. Mio padre invece era molto elegante, una specie di De Niro giovanissimo, quando era secco come un chiodo. Gli piaceva ballare, all'inizio per passione, poi scritturato per il tip-tap al jazz club Santa Tecla, dietro il Duomo, e al Camparino. Soldi pochi, ma se c'erano due lire andavano tutte in libri e dischi, lirica e jazz». Così a 14 anni Monica decide: ci penso io, vado a lavorare. Il padre chiosa: se vuoi farlo vai, ma ricorda che i soldi non sono né un fine né un mezzo, più spesso sono un ostacolo alla libertà di pensare. «Aveva ragione, infatti del denaro non mi è mai importato davvero. Comunque il mio primo impiego è stato ripassare i disegni nello studio dell'architetto Marco Zanuso, poi a 17 anni (ma ne dimostravo 13) mi sono spacciata per grafica pubblicitaria e ho scritto all'agenzia di Sassi. Lui ha risposto che un loro grafico era appena andato militare (poi scoprirò che in realtà era in galera per una storia di armi) e mi ha preso in prova per un mese. Però se n'è accorto subito: "Lei non sa niente, devo mandarla via. Ma le do un mese di tempo per svegliarsi". Ho finito per lavorare al suo fianco per 25 anni, con la parentesi della Ascolto».



DUE RIVISTE SPECIALI

E siamo al "dopo": «Sassi nel frattempo, tra il '79 e l'81, in via Caposile a Calvairate aveva fondato Alfabeta e La Gola. Sono tornata con lui come direttore delle relazioni pubbliche. Tra i miei compiti c'era trovare i soldi per stamparle, quelle riviste, ma era facile, gli editori di libri ci inseguivano per finanziare con la pubblicità testate che avevano in redazione Umberto Eco, Maria Corti, Antonio Porta, Pier Aldo Rovatti, Francesco Leonetti, Paolo Volponi e Gianni Sassi...».
Una passeggiata, per una che si era trovata a occuparsi di John Cage arrivato a Linate da New York con un cestino da Cappuccetto Rosso pieno di funghi di cui Sassi era goloso, per poi far venir giù il teatro Lirico a fischi e boati con un'ora e mezza di lettura ripetitiva e spezzata («Era Empty Words, nel dicembre 1977, alla fine Cage disse "È stato meraviglioso"»). O che nel 1980 aveva dovuto fare del suo meglio per impedire a Bob Marley di farsi troppe canne sul palco a San Siro, dopo che a Berlino era svenuto in scena.
Ma di questo e altro si riparlerà, perché Monica Palla sta per pubblicare 50 episodi della sua vita sotto il titolo Incontri. Editore Re Nudo: un altro nome che viene dritto dall'archeologia di quegli anni. A dimostrare che a scavare si parte dai luoghi, ma i reperti più importanti stanno nella testa delle persone.

Maurizio Bono

Un omaggio a QUATTRO e al CAP 20135

Ci eravamo ripromessi di fare due chiacchiere con Valeria Casentini e di pubblicare i sui due collage, realizzati utilizzando pagine e ritagli del nostro periodico e dedicati ai quartieri Romana e Vittoria, protagonisti degli ultimi due libri pubblicati da QUATTRO.
Erano stati esposti a maggio all'interno di una mostra collettiva al femminile presso GOGOL'OSTELLO, spazio culturale di viale Bligny 41, e ci erano molto piaciuti perché ci eravamo riconosciuti in essi.
Chiediamo a Valeria come è nato questa mostra.
«Siamo un gruppo di amiche che frequentano il laboratorio artistico di via Vannucci e si ritrovano una volta alla settimana per dipingere. Quest'anno ci siamo date un progetto per fare una mostra su Milano che abbiamo intitolato *Sfumature milanesi*; questo ci ha dato l'occasione per iniziare a guardare la città, andare in giro, fare fotografie magari e prendere spunti».
E come è arrivata alla scelta dei luoghi rappresentati?
«Ho sempre vissuto nella fascia di Milano fra corso Lodi e corso XXII Marzo, CAP 20135 fisso, e questa è la mia Milano. Allora ho fatto le planimetrie (mi ha aiutato essere architetto) dei due quartieri dove ho abitato, Romana e Vittoria, e ho iniziato a ricordarmi di luoghi frequentati, negozi, scuole, fatti di cronaca, tutto legato a quelle strade e quelle vie».
Valeria Casentini ha utilizzato pagine di QUATTRO come copertura della tela e sfondo del collage e segnalato i suoi punti di interesse con ritagli da titoli e testi tratti dal giornale. Presenti anche le copertine dei due libri *Porta Romana, che storia!* e *Porta Vittoria, che storia!*
Valeria ha anche definito i suoi quadri "un omaggio a QUATTRO", e questo ovviamente ci ha fatto molto piacere, e di questo la ringraziamo.
Pur in formato ridotto, speriamo che le immagini che pubblichiamo rendano bene e trasmettano bellezza e senso di appartenenza.

Stefania Aleni

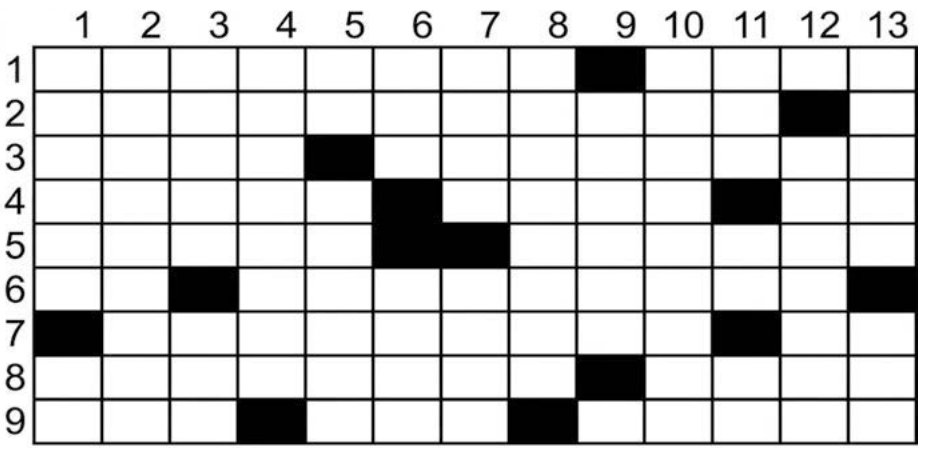




ENI4MISTICA

A CURA DELLA FONDAZIONE MILANO POLICROMA

2751. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO (Riccardo Tammaro)



ORIZZONTALI

1. Il loro Impero finì nel 1922 - Ispidi
2. Si irradia da piazzale Libia
3. Cittadina nei pressi di Formia - Superficiale, dogmatico
4. Via traversa di via Cena - Un veicolo finanziario (sigla) - Ancona in auto
5. Il servo della gleba a Sparta - Comune francese nei pressi di Clermont-Ferrand
6. Articolo del greco antico - Solido geometrico con 20 facce
7. Ospita un Santuario caratterizzato da un'enorme cupola ellittica - Iniziali di Frassica
8. Lo erano spesso le attrici che si atteggiavano a vamp - Nino, compositore milanese
9. Arnoldo, attore ferrarese - Calura opprimente - Via traversa di viale Umbria

VERTICALI

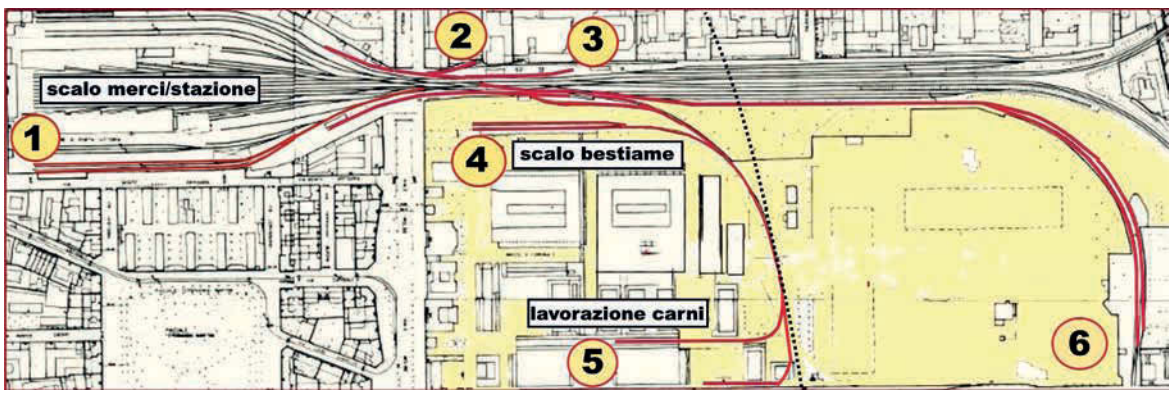
1. Piazzale nei pressi di Taliedo - Iniziali di Foppa
2. Via che si irradia da piazza Salgari
3. Vi nacque San Paolo - Il nome della Danieli
4. Lo è l'approccio globale a un sistema
5. Messina in auto - Riccardo, giornalista e scrittore
6. Agenzia governativa malese (sigla) - Un tipo di trasformatore (sigla)
7. Il nome di Fidenco - Alfredo, astronomo spagnolo
8. Stizzire, infastidire
9. Frazione di Salisburgo
10. Imbevere di liquido, impregnare
11. Colpevoli - Iniziali di Ruggeri - Amos, scrittore israeliano
12. Via traversa di via Sismondi
13. Jeremy, attore britannico - ...di Bruno, via del Municipio 4

2741. SOLUZIONE

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	P	I	A	Z	Z	A	L	E	L	I	B	I	A
2	A	M	B	A	A	R	A	D	A	M	■	M	R
3	S	■	A	M	N	E	R	I	S	■	E	M	C
4	I	■	D	A	T	E	O	■	■	S	T	I	H
5	N	O	A	■	E	■	N	A	Z	I	O	N	I
6	I	N	N	I	■	E	D	O	■	■	■	U	M
7	■	D	■	R	A	M	I	F	I	C	A	T	E
8	M	A	R	A	B	I	N	I	■	A	P	U	D
9	T	■	V	I	A	L	E	M	O	L	I	S	E

Le strade ferrate nel Municipio 4/19
Raccordi dello scalo Vittoria

Come abbiamo visto nelle puntate precedenti lo scalo merci di Porta Vittoria ha rappresentato un nodo cruciale per l'approvvigionamento alimentare della città per gran parte del Novecento. Inaugurato il 16 marzo 1911 e dismesso definitivamente nel 1991, lo scalo era collegato in modo capillare alle linee della cintura ferroviaria e alle strutture commerciali adiacenti, in particolare al Mercato Ortofrutticolo e al Macello Comunale. Ricordiamo che le necessità di costruire di questo scalo merci erano quelle di sgravare per quanto possibile l'infrastruttura ferroviaria di Porta Romana e intercettare parte delle merci provenienti dallo scalo Rogoredo al quale sarà collegato; di essere punto di distribuzione per le derrate ortofrutticole a servizio del nuovo mercato di corso XXII Marzo.



Facendo riferimento alla ricostruzione cartografica allegata osserviamo che:

- Per quanto riguarda il Mercato Ortofrutticolo, erano stati previsti due raccordi ferroviari **[rif. 1]** che, usciti dallo scalo e attraversato viale Umbria per imboccare via Anfossi avrebbero consentito la movimentazione delle derrate alimentari negli stand del mercato (vedi anche le puntate 13 e 14).
- Si vedono i raccordi **[rif. 2 e 3]** che entravano dalla parte retrostante degli insediamenti industriali percorrendo l'attuale via Valentino Mazzola, mentre gli ingressi principali si trovavano in via Giovan Battista Piranesi. Per prima troviamo la ditta Guardini & Faccincani, creata nel 1925, operante nel settore dei prodotti congelati e surgelati, dopo essere stato un grossista avicunicolo e fornitore/distributore dell'omonimo mercato di via Lombroso, ora demolito. Al civico 10 invece era presente fin dal 1899 il Palazzo dei Frigoriferi Milanesi, fabbrica del ghiaccio e magazzini refrigeranti dell'azienda Gondrand-Mangili, all'epoca uno dei maggiori produttori europei. Grazie alla sua posizione strategica in corrispondenza dello scalo ferroviario di Porta Vittoria e del Mercato ortofrutticolo, forniva ghiaccio per la conservazione delle derrate alimentari della città.
- Occupiamoci ora della grande area occupata dal Macello Pubblico. Nel Piano di Riqualificazione della città commissionato nel 1906 a Giovanni Masera, l'amministrazione comunale per motivi igienici aveva preso in considerazione di spostare l'attività di macellazione e di lavorazione delle carni dall'area di Porta Magenta (via Papiniano) verso la periferia. L'allocazione fu individuata tra viale Molise e via Lombroso, in quell'area che doveva diventare "la cittadella annonaria". I lavori iniziano alla fine del 1914 e si concluderanno, dopo la pausa del periodo bellico, nel 1930 con la sua inaugurazione. Lo stabilimento, che occupava un'area di 150.000 mq, era collegato con una apposita diramazione ferroviaria allo scalo Vittoria che si dipartiva dalla linea ferrovia Piacenza/Milano (indicata con linea nera tratteggiata) quando ancora non era stata costruita la nuova Stazione Centrale. Con il **[rif.4]** sono indicati i binari utilizzati per lo scarico del bestiame vivo (foto a dx), mentre con il **[rif. 5]** sono indicate le diramazioni interne che servivano a smistare il bestiame per la macellazione e il trattamento delle carni nei reparti di lavorazione (foto a sx).
- Negli anni Sessanta inizia il lento declino del Macello Pubblico e nel 2007 cessa ogni attività; ora l'area è oggetto di riqualificazione.
- Con il **[rif.6]** è indicata la diramazione che collegava lo scalo di Porta Vittoria con quello di Rogoredo prima che venisse sistemato il bivio sull'attuale tracciato in rilevato dopo la costruzione della nuova stazione Centrale.

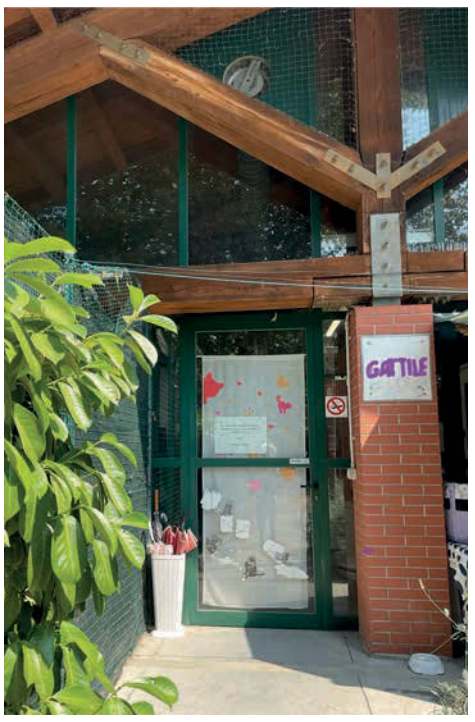
Nella prossima puntata parleremo del bivio Trecca.

Gianni Pola



Un gattile tutto nuovo

Sono durati diverse settimane, e hanno comportato il completo svuotamento del padiglione che nel Parco Rifugio del Comune di Milano – in via privata Aquila 81, zona parco Forlanini - è destinato ai gatti in attesa di adozione, e quindi lo spostamento in altre strutture degli oltre 100 mici ospiti; ma finalmente i lavori di ristrutturazione di questa parte del Rifugio sono stati completati, e i gatti hanno potuto far ritorno alle loro cucce, ciotole e lettiere abituali.



Gli interventi al gattile hanno restituito a pieno regime una struttura di circa 350 metri quadrati, ovvero un padiglione con un lungo corridoio centrale sul quale affacciano dieci stanze destinate ai gatti, ognuna con ampie vetrate che danno sul corridoio e una doppia porta di sicurezza. Ogni locale è arredato con letti a castello, cucce, tiragraffi e cassette igieniche (in media, una per ogni gatto ospite della stanza), e ha uno spazio esterno, separato dall'interno da vetrate, e completamente messo in sicurezza con reti che coprono lati e parte alta. Per far sì che i gatti possano passare dall'interno all'esterno con la massima facilità e 'riservatezza', ogni stanza ha due gattaiole posizionate su diversi livelli.

Il progetto di riqualificazione, che comprende appunto i lavori al gattile già conclusi e quelli ancora in corso d'opera per lo spazio riservato ai cani, ha un valore complessivo di 2 milioni di euro, e l'obiettivo è la modernizzazione degli impianti elettrici, fognari, di ventilazione e riscaldamento (sia della cascina in cui si trovano uffici e ambulatori, sia dei padiglioni per cani e gatti), oltre alla bonifica di fibre artificiali vetrose, all'installazione di un nuovo impianto di videosorveglianza e al potenziamento dell'illuminazione delle aree esterne che si estendono per oltre 35mila metri quadrati.

«Un progetto di manutenzione straordinaria che conferma l'attenzione dell'Amministrazione verso il Parco Rifugio canile e gattile, verso i suoi ospiti a quattro zampe e nei confronti di chi ogni giorno se ne occupa», ha detto l'assessore all'Ambiente e Verde con delega alla Tutela degli Animali Elena Grandi. «La presenza del cantiere comporta inevitabilmente qualche temporaneo disturbo per gli animali ospitati e per gli operatori, che lavorano ogni giorno al loro fianco. Si tratta tuttavia di un disagio passeggero ma necessario, che sarà ampiamente ripagato al termine dei lavori: il Parco Rifugio diventerà un ambiente non solo più bello e funzionale, ma soprattutto più sicuro per gli animali e per chi se ne prende cura».

Per info e appuntamenti: 0288446310.

Fiorenza Auriemma

Si inaugura il Teatro Corvetto

Lo scorso 11 settembre la saracinesca del Teatro Corvetto si è alzata per la prima volta per la conferenza inaugurale. A presentare la stagione è stato il Direttore artistico Corrado d'Elia, fondatore e direttore di Teatri Possibili, ente che ha preso in gestione il teatro nel 2025. La nuova insegna - ancora temporanea - con la scritta bianca su sfondo nero ha preso il posto della storica scritta "Politeatro", e una nuova storia è pronta per essere raccontata.



Corrado d'Elia davanti all'ingresso del teatro

A condividere il palco con Corrado d'Elia, l'assessore comunale alla Cultura, Tommaso Sacchi, che ha espresso la sua felicità nel veder aprire un nuovo teatro. A seguire, i rappresentanti delle varie compagnie chiamate a prendere parte alla nuova stagione.

Corrado d'Elia ha voluto iniziare la conferenza mostrando attraverso foto d'archivio i cambiamenti del quartiere intorno alla sala parrocchiale, dai campi e qualche casa di campagna alla nascita del quartiere Corvetto, mentre la sala negli anni Sessanta diventa Cinema Lucania e più recentemente Politeatro per prendere ora il nome del quartiere.

Quali le coordinate artistiche della stagione?

Oltre alla stagione ordinaria - con nomi di altissimo livello come Marco Baliani, Lucia Vasini e lo stesso d'Elia in scena col *Novecento* di Alessandro Baricco - il progetto di Teatri Possibili è di portare un teatro che dialoghi con le comunità presenti nel quartiere. Saranno dunque ospitati spettacoli in lingua araba e in lingua cinese, nonché proposte pensate appositamente per la comunità sudamericana. In più, il dialogo con associazioni, gruppi e iniziative di quartiere sarà sempre attivo, e presto il Corvetto entrerà in connessione con tutta la folta rete associativa che caratterizza la zona.

Non solo prosa: al momento sono già in programma anche quattro concerti di musica da camera in collaborazione con l'Orchestra Sinfonica di Milano, spettacoli di stand up, teatro ragazzi e molto altro.

L'ascolto della realtà circostante passa anche per le politiche di *pricing* del biglietto, che non supererà i 18 €, con riduzioni per diverse fasce di pubblico.

Al termine, applausi fragorosi e sinceri, e tanta voglia di tornare e prendere parte a questa nuova storia.

Riccardo Provasi

MOSTRA DI FUNGHI



Sabato 17 ottobre
Presso il Centro commerciale PiazzaLodi
MOSTRA DI FUNGHI
A cura del Gruppo Micologico Padernese

coop Lombardia ipercoop Centro PiazzaLodi

14 Senza Confini, la nuova stagione

Un progetto culturale di apertura e condivisione caratterizza il principio sviluppato nella seconda stagione del Teatro della Quattordicesima, in via Oglio 18. Il titolo deciso per la programmazione indica un'evoluzione di proposte con spettacoli, rassegne, fuori scena e progetti speciali.
Il direttore del teatro Pietro Froiio e Simone Ranieri, direttore artistico, evidenziano la volontà di proporre il teatro come uno spazio fluido da vivere, rivolto a un pubblico trasversale.
«Il Teatro della Quattordicesima - dice Ranieri - nasce e cresce in Corvetto, uno dei quartieri più vivi e complessi di Milano. Un luogo attraversato da lingue, culture, età, storie differenti. Per questo la nostra stagione guarda oltre ogni idea di recinto culturale, sociale e geografico. Il teatro appartiene a chi lo vive, diventa un punto di incontro fra persone diverse, unite dalla stessa necessità di emozionarsi, riconoscersi, immaginare».



La specificità delle scelte è pensata per portare sul palco artisti e spettacoli che parlino a tutti, con una duplice missione: sia garantire un'offerta di livello alla comunità locale sia tendere a divenire una destinazione metropolitana, attraendo spettatori da ogni parte di Milano.
Simone Ranieri approfondisce le ragioni considerate alla base del titolo: «*Senza Confini*, perché il teatro non coincide più con un solo cartellone, i diversi linguaggi di prosa, musica, danza, comicità, concerti convivono e si abbracciano. *Senza Confini* perché oggi anche la distanza fra palco e platea cambia natura, il teatro non è più un luogo da osservare bensì uno spazio da condividere, in una connessione diretta, umana».
La stagione avrà inizio con *Da Fellini a Tarantino,* appuntamento musicale guidato dal Maestro Vince Tempera (7 novembre), si prosegue con *Trop Secret Show* (15 novembre) di Andrea Fratellini all'insegna del cabaret e dell'illusionismo comico. La Compagnia OYES porta in scena il 28 e 29 novembre la prosa di *Il giorno più felice della mia vita* di e con Vanessa Korn, Fabio Zulli e Martino Corti.
A dicembre si terrà il concerto *Milano in una mano* con l'Orchestra a Plettro Città di Milano, seguito da *Lo schiaccianoci* per la regia di Marisa Caprara con il Centro di Formazione AIDA. L'Orchestra Sinfonica Milano Classica diretta da Ernesto Colombo chiuderà l'anno, il 20 dicembre, con *Disney 100 anni di sogni in musica*.
Protagonisti a gennaio 2027 la prosa arguta di Neil Simon con lo spettacolo *Rumors*, regista Andrea Colombo e lo show *Sfondi una porta aperta* con Chiara Lippi e Gianluca Impastato, mentre a febbraio la prosa e la musica si fondono nel ritratto d'autore *Marylin* di Salvatore Sito, interpretato da Violante Placido.
Ad affiancare il cartellone principale, il Teatro della Quattordicesima propone inoltre *Quartieri in scena* a cura di Martino Palmisano, la rassegna *Quattro risate PRO* con comici italiani fra i quali Omar Fantini, Sergio Sgrilli e Leonardo Manera, le serate di stand up comedy *Quattro Risate* e la programmazione dedicata ai più piccoli *Teatro, scuola di vita*.

Antonella Damiani

Caos e stelle danzanti al Franco Parenti

"Bisogna avere del caos dentro di sé per generare una stella danzante" è la frase di Nietzsche scelta da Andrée Ruth Shammah per dare il titolo alla nuova stagione del Franco Parenti: *Caos e Stelle Danzanti*, la cinquantacinquesima. Shammah, che il teatro di via Pier Lombardo lo ha fondato nel 1972 insieme a Franco Parenti, Giovanni Testori e Dante Isella e da allora non ha mai smesso di dirigerlo, presenta un cartellone da 82 spettacoli sulla terrazza della palazzina, con la piscina dei Bagni Misteriosi alle spalle - una scena che l'assessore alla cultura Tommaso Sacchi ha paragonato a "un quadro di Hopper" e che racconta bene cos'è questo posto.



La stagione è già partita: a settembre Filippo Timi ha aperto con il suo *Amleto²*, irriverente e doloroso. Nei prossimi mesi arriveranno Gioele Dix, Silvio Orlando nel *Berretto a sonagli* di Pirandello, Stefano Accorsi nell'*Ulisse* di Finzi Pasca, Maria Paiato in un *Riccardo III* al femminile. Classici e testi nuovi, fianco a fianco. Ma il Parenti non è mai stato solo un palcoscenico per star. È un luogo che sa guardare dove fa scomodo: *Cost of Living* di Martyna Majok, Premio Pulitzer, parla di disabilità e del peso quotidiano della cura. *Chi come me* di Roy Chen racconta l'adolescenza fragile dentro un reparto di salute mentale. Con *Piccoli Parenti* ci sono venticinque spettacoli per bambini e ragazzi, con *La Grande Età* si ragiona sulla longevità.
Proprio quest'ultimo progetto, giunto alla quarta edizione grazie alla collaborazione con la Fondazione Ravasi Garzanti, realtà milanese dedicata al miglioramento delle condizioni di vita degli anziani e alla sensibilizzazione sul tema della longevità, si traduce in spettacoli, incontri e laboratori - tra cui *Terzo Tempo* di Lidia Ravera ed Emanuela Giordano con Vasini e Hendel, *Confesso che ho vissuto* di Marco Archetti e *Age Pride* con Alessandra Faiella, quest'ultimo prodotto in collaborazione con la stessa Fondazione.
La stagione segna anche la nascita di un'alleanza importante, quella con il Teatro Stabile di Catania, creando una rete artistica lungo l'asse del Mediterraneo - Shammah la definisce un "teatro comune" - che porterà nel luglio 2027 alla coproduzione de *Il conte di Montecristo* di Luciano Melchionna, tratto da Alexandre Dumas, con Fausto Cabra: un dramma sull'attualissimo interrogativo di quanto, dopo aver subito un torto, sia giusto pretendere un risarcimento prima di diventare un mostro.
È anche la stagione di un teatro che continua a trasformare il proprio quartiere. Luogo di balneazione e spettacoli all'aperto in estate, suggestivo villaggio con pista di pattinaggio in inverno: un modello unico di integrazione fra cultura, sport, benessere e natura. Oggi quel percorso prosegue con il Giardino Segreto, spazio verde ricavato tra gli edifici e accessibile attraverso un cancello rosso che ricorda un sipario.
A chiudere la conferenza stampa di presentazione non è stata Shammah, ma un giovane attore cresciuto proprio al Parenti: Federico De Giacomo — lo stesso che con Milena Vukotic è protagonista di *Lezione d'amore*, progetto diretto dalla stessa Shammah e ripreso a grande richiesta del pubblico. Un gesto simbolico e potente, che dice molto sul questo teatro - fare largo alle nuove generazioni, trasmettere la passione per l'arte come un testimone che non si smette mai di passare.
Da settembre 2026 a luglio 2027, via Pier Lombardo 14 è di nuovo il posto dove andare. Buona stagione a tutti.

Chiara Coppotelli



TEATRI

QUARTA PARETE
Passante Porta Vittoria, via Valentino Mazzola

Milano OFF Fringe Festival
8 e 10 ottobre ore 18.30
9 e 11 ottobre ore 21
LIGHTS ON CHAPLIN
Spettacolo muto in bianco e nero accompagnato dal pianoforte dal vivo
8 e 10 ottobre ore 21
9 e 11 ottobre ore 18.30
REPORT TO AN ACADEMY
di F. Kafka (inglese avanzato)

BRENTA STUDIO
Via Bessarione 19

Milano OFF Fringe Festival
8 e 10 ottobre ore 19
9 e 11 ottobre ore 21
LA CAMERA DELLE MERAVIGLIE
di e con Stefania Virginia Carcupino
Regia di Demetra Alberti
8 e 10 ottobre ore 21
9 e 11 ottobre ore 19
LA DISFATTA
di Gianni Guardigli
Regia di Riccardo Leonelli

TEATRO OSCAR DESIDERA
Via Lattanzio 58/A

Fools. Il festival dei giullari
8 e 10 ottobre
IL TRIDUO DEL GIULLARE
Conduce Giacomo Poretti
Regia di Gianmarco Bizzarri
7 e 9 ottobre ore 20.30
SERATE A SORPRESA
Conduce Giacomo Poretti
11 ottobre ore 16
DON CHISCIOTTE
Regia di Michele Mori e Marco Zoppello
15 ottobre
LE SFUMATURE DELL'INVIDIA
di e con Daniela Cristofori
29 – 31 ottobre
MA CHE RAZZA DI OTELLO
di Lia Celi – Con Marina Massironi
Regia di Massimo Navone

TEATRO DEGLI ANGELI
Via Pietro Colletta 21

Fools. Il festival dei giullari
9 ottobre
ALLE RADICI DELLA COMICITÀ: GUARESCHI
Conduce Giacomo Poretti
15 - 17 ottobre
FACCIA DI CUCCHIAIO
di Lee Hall – Con Caroline Baglioni
Regia di Sandro Mabellini
22 - 23 ottobre
ARGONAUTICHE
Con Silvio Castiglioni
Regia di Giovanni Guerrieri
24 e 25 ottobre
VIAGGIO IN ARMENIA
Dal libro di Osip Mandel'stam – Con Silvio Castiglioni - Regia di Giovanni Guerrieri
26 ottobre
SONIA BERGAMASCO LEGGE MANZONI
Da un'idea di Luca Doninelli
Con Sonia Bergamasco

TEATRO CORVETTO
Viale Lucania 18

8 ottobre
TRACCE
Dall'omonimo saggio di Ernst Bloch
di e con Marco Baliani
29 ottobre – 1 novembre
HAMLET - CRONACHE DALL'INTERZONA
di Pasquale Stanziale

DUAL BAND IL CIELO SOTTO MILANO
Passante di Porta Vittoria – viale Molise

16-17-18 ottobre
L'ODISSEA
di Omero – Regia di Anna Zapparoli

TEATRO DELLA QUATTORDICESIMA
Via Oglio 18

7 novembre ore 19.30
DA FELLINI A TARANTINO
Concerto con Vince Tempera, Sergio Bellotti ed Enrico Saltarelli

TEATRO FRANCO PARENTI
Via Pier Lombardo 14

7 - 31 ottobre
CONFESSO CHE HO VISSUTO
di Marco Archetti e Francesco Brandi
Regia di Raffaele Latagliata
11 ottobre
FESTA D'AUTUNNO AI BAGNI MISTERIOSI
Scrittori, artisti e cittadini leggono pagine dei libri preferiti
Fino all'11 ottobre
BROTTI! E NON RIDERE CHE SEI COME LORO
di Manuela Zero e Davide Santi
Regia di Davide Santi
Fino al 18 ottobre
ARRIVATO A QUESTO PUNTO
di e con Gioele Dix
14 ottobre - 15 novembre
COST OF LIVING
di Martyna Majok
Regia di Raphael Tobia Vogel
15 - 21 ottobre
ORSANTE
La storia di Ultimo - Con Matteo Vignati
19 ottobre
TRILOGIA DEL TEATRO PATOLOGICO: LA DIVINA COMMEDIA
di e regia di Dario D'Ambrosi
25 ottobre
LO SCRITTORE AUTOMATICO
di Roald Dahl - Regia Andrea Carabelli
27 ottobre – 1 novembre
INSIEME
Con Laura Morante
27 ottobre – 1 novembre
INVISIBLE LANDS
Compagnia finlandese Livsmedlet

TEATRO COLLA TEATRO SILVESTRIANUM
Via Maffei 19 – Tel. 0255211300

9 - 18 ottobre
CENERENTOLA
di Charles Perrault
23 ottobre - 1 novembre
LA CASA DEI FANTASMI
di Stefania Mannacio Colla
Repliche: venerdì ore 17.30 - sabato e domenica doppio spettacolo ore 15 e 17.30

CABOTO TEATRO KOLBE
Viale Corsica 68 – Tel. 02 70605035

Teatro di prosa
3 - 18 ottobre
UNO NESSUNO CENTOMILA SAN FRANCESCO
di e con Gianluca Frigerio
Sabato ore 16 e 19 - Domenica ore 11.30
2 ottobre - 1 novembre
OMICIDI PREMEDITATI
di Ernst Bramah
DELITTO SU COMMISSIONE
di R.A. Freeman
Venerdì e sabato ore 21 – Domenica ore 16
Teatro milanese
24 ottobre - 21 novembre
UN POO DE CHÌ, UN POO DE LÀ
di Mark Twain
Sabato ore 16

TEATRO MENOTTI PEREGO
Via Ciro Menotti 11 - Tel. 0282873611

8 - 11 ottobre
DESERT FILMS
di James Franco
Regia di James Franco e Peter Gold
15 - 18 ottobre
LES VIRTUOSES
Con Mathias e Julien Cadez
20 - 25 ottobre
GIULIETTA E ROMEO. IL CORPO DI SHAKESPEARE
di e regia di Michelangelo Campanale
26 e 27 ottobre
ALDA MERINI
Con Artemis Danza
Coreografie di Monica Casadei
29 ottobre - 8 novembre
AVANTGARDE
Con Compagnia NoGravity



TEATRO CARCANO
Corso di Porta Romana 63 - Tel. 02 55181377

15 - 18 ottobre
INTELLETTO D'AMORE – DANTE E LE DONNE
Con Lella Costa – Regia di Gabriele Vacis
22 - 25 ottobre
QUESTIONI DI CUORE
Dal libro di Natalia Aspesi - Con Lella Costa
29 ottobre - 15 novembre
IL PICCOLO PRINCIPE
Con Paolo Ruffini e Nicholas Ori
Regia di Stefano Genovese
Rassegna Fantaweek
17 ottobre ore 15
PINOCCHIO
di Carlo Collodi – Regia di Sandra Bertuzzi

CINEMA

CINEFORUM OSCAR
Via Lattanzio 58/A

Il lunedì ore 15.15 e ore 20.30
Biglietto singolo € 5 – Ridotto under 20 € 3
19 ottobre
FRATELLO SOLE SORELLA LUNA
di Franco Zeffirelli
26 ottobre
CINQUE SECONDI
di Paolo Virzì

Camminata al parco della Vettabbia

L'associazione dei genitori della scuola Marcello Candia (A.Ma.Ca.) organizza una corsa e camminata non competitiva aperta a tutto il quartiere.
Domenica 11 ottobre ore 10
AmacaRun 2026
Parco della Vettabbia, via San Dionigi 90
Il Parco della Vettabbia è uno di quei posti che molti milanesi non hanno mai visto: decine di ettari alle spalle del Corvetto, la roggia che scende verso sud, i campi. Domenica 11 ottobre è l'unica occasione dell'anno in cui ci si corre tutti insieme. Due percorsi ad anello dentro il parco: 11 chilometri per chi corre e 4 chilometri percorribili anche camminando, pensati per bambini e famiglie.



La partecipazione costa 10 euro per gli adulti e 7 per i bambini. Il ricavato finanzia le attività della scuola. Le iscrizioni online sono aperte fino a giovedì 8 ottobre su www.assoamaca.it/amaca-run/ ed è possibile iscriversi anche la mattina stessa, dalle 8.30.

